

Attualità - Legali in sovrannumero, quattro ogni 1.000 persone, in aumento del 200 % dal 1995

29 Giugno 2018
Filodiritto editore

Crescita dei professionisti legali fuori controllo. Anche se la crescita è rallentata tra il 2016 e il 2017, essendo i legali cresciuti in questo periodo solo del 0,4%.

Dal 1995, infatti, il numero degli iscritti all'Ordine forense è lievitato di quasi il 200%, passando dai circa 160.000 ai 243.000 censiti nel 2017, con una crescita effettiva del 192% in ventidue anni. In sostanza, dunque, il dato attuale è quello di quattro legali ogni 1.000 abitanti, contro quello del 1990 che vedeva un professionista ogni 1.000 unità.

È quanto risulta dal terzo rapporto Censis-Cassa di previdenza forense sullo stato dell'avvocatura, recentemente presentato a Roma alla presenza, fra gli altri, del presidente dell'ente pensionistico Nunzio Luciano e dell'onorevole Antonio Tajani.

Questo trend, in atto da oltre un ventennio, viene spiegato dal dossier facendo riferimento al notevole incremento della quota rosa all'interno degli iscritti. Spiega il documento, infatti che: *«...ha inciso in maniera netta sull'identità e sulla composizione di genere della professione, che è passata dall'essere prevalentemente maschile all'essere oggi distribuita in maniera quasi paritaria»*.

In effetti, analizzando i dati si evince che nel 1995 le iscritte all'albo rappresentavano solo il 25% del totale dei legali. Nel 2017, invece, costituiscono il 47,8% del totale.

Dall'indagine risultano altri elementi piuttosto interessanti.

La clientela dell'avvocato, oggi, risulta esigente e preparata, in quanto solo il 48% degli italiani interpellati sostiene di ritenere vincolante la condivisione della linea difensiva, mentre il 34% di questi sarebbe d'accordo sul valutare il risultato ottenuto al termine dell'intervento e, solo a quel punto, sarebbe disponibile a saldare la fattura, avendo vagliato l'impegno dell'avvocato e l'esito della sua attività.

Un dato sorprendente riguarda i guadagni dei legali, che risultano in linea con quelli di vent'anni fa, con una conseguente e notevole perdita di potere di acquisto. In sostanza, un avvocato nel 1995 fatturava in media lo stesso importo di oggi.

A tal proposito, resta l'annoso divario tra i guadagni degli avvocati maschi rispetto alla quota femminile, che risulta denunciare in media un reddito pari 43,8% dei colleghi uomini.

Tale condizione di patente disparità è stata certificata anche dal bilancio consuntivo del 2017 della Cassa Forense, che ha denunciato una situazione di affanno, senza peraltro suggerire possibili correttivi o accortezze da seguire.

[Cassa Forense - Terzo rapporto CENSIS sull'avvocatura italiana](#)

TAG: albi professionali, attualità, avvocati, avvocato, figure professionali, liberi professionisti, professionisti, articoli professionisti

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.
